Anno IV. N. 38 — Udine, Martedì-Mercoledì 15-16 Febbraio 1881 — Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

La guerra del Transvaal

L'Inghilterra ha intrapreso, nell'Africa australe, una spedizione contro i Boeri i quali hanno innalzato la bandiera dell'indipendenza e proclamato il ristabilimento della Repubblica transvaaliana.

Torna quindi opportuno e interessante conoscere alcuni particolari sul Transvaal e i suoi abitanti. Le possessioni brittaniche dell'Africa australe abbracciano due grandi governi: quello del Capo e sue dipendenze (Griqualand West, Cafreria, Basutoland), e quello di Natal e del Transvaal.

Le ostilità sono al presente ingaggiate sul territorio di ciascuno di questi due governi: nel Basutoland (1), dove le truppe coloniali sono impegnate a reprimere una rivolta degli indigeni; e nel Transvaal, dove le truppe regolari sono chiamate ad operare per ricondurre i Boeri sotto la dominazione brittanica.

Il Transvaal, annesso nel 1877 ai possedimenti inglesi dell'Africa meridionale, è circoscritto al nord e all'ovest delle regioni pressocchè inesplorate dall'Africa centrale; all'est, dai possedimenti portoghesi e dallo Zululand; esso confina al sud col paese di Natal, collo Stato libero dell'Orange e col Griqualand.

Le frontiere naturali del Transvaal sono tracciate all'est dai macigni dei monti Lobombo; al sud, dalla corrente del Buffalo e da quella del Vaal; al nord, dalla corrente del Limpopo, tributario dell'Oceano Indiano.

All'ovest non esiste altro limite naturale all'infuori del corso del fiume Notuani che si getta nel Limpopo.

La superficie del Transvaal è stimata all'incirca di 310,000 chilometri quadrati, presso a poco come quella del Reame Unito. La sua popolazione comprende 40,000 abitanti d'origine europea, e 250,000 indigeni.

Dal punto di vista amministrativo, il Transvaal è diviso in 13 distretti aventi ciascuno un capoluogo. Pretoria ne è la capitale, dove risiede l'amministratore inglese sir O. Lanyon.

Il territorio del Transvaal è abitato dai Boeri, popoli d'origine olandese emigrati successivamente, prima dell'invasione inglese dal Capo e da Natal e venuti a fondare nel 1858 la repubblica transvaaliana.

Il 12 aprile 1877, in seguito ai molteplici avvenimenti e alle complicazioni politiche di cui non è qui luogo d'occuparsi, il Transvaal fu annesso dal governo inglese ai possedimenti britannici dell'Africa australe.

Questo fatto diede motivo a energiche proteste. Dopo d'aver rivendicato invano la loro indipendenza, i Boeri si sollevarono, e, il 16 dicembre 1880, proclamarono a Heidelberg il ristabilimento della repubblica del Transvaal. — Essi elessero come triumviri i cittadini Pretorius, Krüger e Jaubert, e si organizzarono per sostenere la lotta.

I dispacci ci hanno dato conto giorno per giorno dei vari incidenti di questa lotta, dalla quale l'Inghilterra non uscirà certamente vittoriosa senza nuovi ed erculei sforzi.

Un antico capitano, che ha preso parte a quasi tutte le spedizioni intraprese dagli Inglesi nell'Africa Australe, così si esprime a riguardo dei Boeri del Transvaal:

« Essi sono, in generale, d'alta statura; hanno la tinta gialla, sono rozzissimi e di un carattere indolente e flemmatico. *Vivono in modo semplicissimo*; il loro nutrimento si compone d'una vivanda di capretto e di latte; bevono in ogni tempo e in tutte le stagioni una grande quantità di caffè. Sono tiratori eccellenti, ed è un trastullo per essi colpire a 300 *yarde*, coi loro lunghi *roers* qualunque uccello o quadrupede. »

Avanzandosi verso il nord, s'incontra un'altra razza di Olandesi, che vivono isolati in mezzo a immense pianure abbondanti di selvaggina, traendo, coll'aiuto del prodotto delle caccie, una miserabile esistenza, *ciò che valse ad essi il nome* di Wildebeest Boers (2). Il loro nutrimento si compone quasi esclusivamente d'una vivanda d'antilope, cui aggiungono un po' di farina.

Essi allevano numerose mandre di capre e nutriscono anche dei buoi da tiro. Abitano miserabili capanne costrutte con loto e paglia, ove si ammucchiano alla rinfusa uomini donne e fanciulli.

Molte volte i loro magri raccolti vengono divorati da nembi di locuste le quali da un momento all'altro fanno sparire *tutto ciò che v'è di vegeto sotto il sole.*

Quando avviene un tal disastro i Boeri sono costretti di raccogliere tutto quanto posseggono e di emigrare colle loro mandre verso qualche regione lontana dove possano trovare dei pascoli e dell'acqua.

Aggiungasi che i Boeri sono arditissimi e sono per la maggior parte armati di fucili caricantisi per la culatta.

(1) Il Basutoland, annesso nel 1871 ai possedimenti inglesi, è compreso fra lo Stato libero dell'Orange, il territorio del Capo, la Cafreria e il paese di Natal.

(2) *Wildebeest* (bestia selvaggia,) nome col quale si designa specialmente il *gnou* nell'Africa australe.

Gli Statuti dell'Unione cattolica della Spagna

A titolo di documento pubblichiamo qui appresso lo Statuto dell'*Unione cattolica* approvato dal cardinale arcivescovo di Toledo ed autorizzato dal cessato ministero Canovas:

I. È fondata una Associazione sotto il titolo di *Unione cattolica*, il cui scopo unico ed esclusivo è di procurare l'unione dei cattolici che vorranno cooperare, coi mezzi legali e consentiti, ai fini religiosi e sociali esposti nella lettera indirizzata agli Ecc.mi Vescovi, e nella risposta di questi approvante l'indirizzo stesso.

II. Potranno far parte dell'associazione tutte le persone che accettano integralmente gli insegnamenti e le dottrine della Chiesa quali sono esposte nella Enciclica *Quanta Cura* e nel *Sillabo* che ne è il complemento, interpretate, spiegate ed applicate tal quale la S. Sede e i Vescovi lo interpretano, spiegano ed applicano.

III. L'*Unione cattolica*, sorta colla benedizione e sotto la protezione dei prelati della Chiesa spagnuola, è sottomessa alla direzione suprema ed alla sorveglianza dei Vescovi, i quali saranno, sia di persona, sia per delegazione, i presidenti nati delle associazioni che si formeranno nella loro diocesi.

IV. Il centro di questa associazione essendo costituito a Madrid, ne è presidente generale il cardinale arcivescovo di Toledo. Egli sarà assistito da un comitato superiore dirigente nominato dai membri dell'associazione.

Il comitato dirigente sceglierà fra i suoi membri due vice-presidenti e i segretari, commissari o altri che esso crederà necessari per le cariche o commissioni. — Esso dirige, in base ai regolamenti stabiliti, i lavori dell'associazione e decide sull'ammessione dei membri.

Fanno parte sin d'ora del comitato superiore dirigente i firmatari della lettera indirizzata ai prelati, e i presidenti delle sezioni che devono essere costituite. Se ne potrà accrescere il numero quando il presidente generale, d'accordo col comitato, giudicherà necessario di nominare altri membri dell'associazione.

V. Egualmente, quando gli Ec.mi vescovi lo giudicassero conveniente, potranno formare dei comitati diocesani che essi presiederanno personalmente o per delegazione. I prelati presidenti di questi comitati faranno parte del comitato superiore, quando si troveranno a Madrid.

Saranno ancora fondati nelle città dei comitati locali, presiedati da persone designate dal prelato. Queste faranno parte del comitato diocesano quando si troveranno nel capoluogo della diocesi.

Le vacanze che si verificassero nei comitati verranno riempite dai presidenti, d'accordo coi membri del comitato.

VI. L'Unione cattolica sarà, per ora, divisa in diverse sezioni, cioè:

1.° Opere religiose;
2.° Opere di carità e di miglioramento sociale;
3.° Educazione ed insegnamento;
4.° Letteratura e scienze;
5.° Arte cristiana;
6.° Propaganda;
7.° Rapporti fra le opere e circoli cattolici della Spagna e dell'estero.

Ogni sezione sarà composta d'un presidente, il quale farà parte del comitato superiore, d'un vice-presidente, di due segretari e di altri membri che saranno designati.

Le *sezioni informeranno* dei loro lavori il comitato superiore dirigente, e le riunioni generali dell'associazione.

VII. L'Unione cattolica si propone, come fine pratico immediato, di favorire, con tutte le sue forze la fondazione e lo sviluppo delle opere ed associazioni della Propagazione della fede, Denaro di S. Pietro, Associazioni cattoliche, Gioventù cattolica, Circoli operai ed altri analoghi; di mettersi, nella capitale, a disposizione dei curati e dei comitati locali per ottenere prontamente e favorevolmente la soluzione delle domande di riparazione alle chiese; procurare i mezzi per venire in aiuto dei medesimi curati quando aprissero soscrizioni per la riparazione alle chiese, favorire gli ordini religiosi e procurare mezzi ai vescovi pel mantenimento nei seminari dei giovani poveri che desiderano percorrere la carriera ecclesiastica.

Essa preparerà i lavori per le assemblee generali, quando il presidente dell'associazione e il comitato superiore ne decidessero la convocazione.

VIII. L'Unione cattolica non risponde nè si fa solidaria degli atti d'alcuno dei suoi membri, ma soltanto di quelli che saranno compiuti per ordine o in seguito a deliberazione del comitato superiore dirigente.

Se qualche membro sostiene dottrine o compie atti pubblici che siano in opposizione alla dottrina e allo scopo dell'associazione, degli avvertimenti dei vescovi e dei comitati dirigenti, egli cesserà di far parte dell'Unione cattolica.

IX. Saranno compilati dei regolamenti per determinare i rapporti dei comitati fra di loro e col comitato superiore, e i mezzi di raccogliere i fondi pel mantenimento e sviluppo dell'associazione come anche allo scopo di provvedere a tutti i bisogni che corrispondessero ai suoi fini.

Madrid, 29 gennaio 1881, festa di San Francesco di Sales, dottore della Chiesa, patrono dell'*Unione Cattolica.*

GIOVANNI IGNAZIO, CARD. MORENO, *Arcivescovo di Toledo* — CO. D'ORGAZ — CO. DE GUAQUI — LEON GALINDO Y VERA — MARCH. DI MIRABEL — CO. DE CANGA ARGUELLES — LEONE CARBONERO Y SOL — ALESSANDRO PIDAL Y MON.

RIVELAZIONI

Ha sollevato grande rumore in Inghilterra *la pubblicazione ufficiale delle lettere* scambiate nel 1878-79 fra l'emiro afgano Shir Ali e i generali Russi Kaufmann e Stolietoff. Maggior rumore ancora è destinato a sollevare un progetto russo del 1876 di cui crediamo opportuno dare qui brevemente un cenno.

Prima che incominciasse la guerra turco-russa, Schuwaloff, allora ambasciatore russo a Londra, proponeva a Lord Beaconsfield una divisione amichevole dell'impero ottomano in Europa ed in Asia, come pure un accomodamento riguardo all'Afganistan. L'Inghilterra doveva annettere l'*Afganistan* fino alle montagne dell'Hindohu, mentre i Russi avrebbero occupato Balkh e spinto la frontiera dell'impero a' piedi delle accennate montagne.

Però l'accomodamento nell'Afganistan veniva offerto soltanto alla condizione che l'Inghilterra approvasse la divisione dell'impero turco. Quali provincie dell'Asia Minore e della Mesopotamia dovessero pervenire all'Inghilterra, non fu precisamente stabilito.

La Russia doveva occupare tutta la penisola *dei Balcani fino all'Egeo. Alla* Grecia sarebbero toccate le provincie dell'Epiro e della Tessaglia: Colla Tracia, compreso Costantinopoli e i Dardanelli, si sarebbe creato un nuovo libero Stato.

L'Austria poi per risarcirsi della perdite del controllo sul basso Danubio avrebbe occupato la Bosnia e l'Albania settentrionale.

Beaconsfield naturalmente respinse il progetto, e l'immediato effetto di questo rifiuto fu la guerra turco-russa.

È probabile che la diplomazia russa non abbia rinunziato alle *linee principali* di quel progetto di spartizione e forse la pubblicazione di esso ha lo scopo di rendere impossibile l'ulteriore prosecuzione. Ma la storia c'insegna che la Russia è tenace, sa aspettare e non scorda i testamenti di Pietro il Grande e di Caterina, e dopo avere ottenuto da quel tempo in poi una buona parte dei paesi ai quali da secoli agognava, non si stancherà onde raggiungere il compimento dei suoi desideri. Ad ogni modo non sarà una nuova comparsa teatrale come quella, fatta fare a Malta da Lord Beaconsfield, tre anni or sono, di 5000 soldati indiani, che varranno ad impedirglielo.

Vertenza turco-ellenica

Il governo ellenico è risoluto a reclamare Janina o la fortezza di Prevesa. Si ritiene sicuro il rifiuto della Turchia.

Le proposte conciliative germaniche riguardano il sacrifizio di Metzovo e dell'Olimpo da parte della Grecia.

Il partito Tricupis si mostra risoluto a non cedere sulla questione dei confini e lavora attivamente per riconquistare il potere.

Giorni sono un giornale separatista alsaziano scriveva gravi parole all'indirizzo degli attuali dominatori di quelle provincie *staccate dieci anni or sono dalla Francia.* Ecco ora la risposta della officiale *Gazzetta d'Alsazia e Lorena*: essa merita di essere letta:

« Chiunque troverà utile rispondere alla clemenza, alla conciliazione, ai benefici, con provocazioni e reclami, ritardando di adempire le condizioni preliminari, dovrà assumere *le conseguenze di tal contegno.* È inutile cullarsi nelle illusioni in vista di complicazioni europee. Se queste avvenissero, non toccherebbero la Germania; e la Repubblica francese sul punto di con-

solidarsi dovrà innanzi tutto provare all'estero di aver diritto alla sua esistenza. Questo diritto di esistenza consiste puramente e semplicemente nel mantenimento della pace. D'altra parte Strasburgo e Metz, i solidi baluardi dell'impero, sono secondo tutte le umane previsioni guarentiti contro ogni eventualità, e possiamo applicare a Strasburgo, la chiave del dominio tedesco, le parole pronunciate nel 1865 a proposito di Duppel. — *Vedremo chi verrà a prendere Duppel, quando ne saranno padroni i Prussiani.*

« Comprendiamo gli sguardi pieni di dolore e di rimpianto che questo paese rivolge alla Francia; comprendiamo questi sentimenti, e li rispettiamo; ma le speranze che l'agitazione conserva non si realizzeranno *mai*. L'Alsazia e la Lorena ha un solo avvenire; *quello di appartenere alla Germania*.

« Dipenderà da questo paese, dal patriotismo de' suoi cittadini, dalla saggezza e dalla moderazione dei suoi rappresentanti che questo avvenire sia più o meno gradito agli Alsaziani e Lorenesi ».

È questo un linguaggio che sarà tutto quel che volete, meno che oscuro.

Un deputato austriaco savio o pazzo?

Diogene che andava con la lucerna in mano per le vie di Atene cercando un uomo fu detto pazzo: ma non era. Egli cinicamente flagellava il popolo di quella triste città. Il Diacono Arsenio, gloria dei romiti orientali, fuggiva la Corte ed il mondo dicendo che quante volte si era trovato fra gli uomini men che uomo n'era tornato: *quoties inter homines fui, minor homo redii*: Lo dissero pazzo certi cortigiani bisantini: ma egli era un santo ravveduto.

Andrea Hofer deputato austriaco in questi giorni avendo fisso in mente il pensiero che in Vienna era costretto a vivere tra bestie, volle far valigia e muovere verso un paese nel quale vivessero uomini. Gli amici finsero di aiutarlo nel suo divisamento: ma fatto fardello, ci fu condotto al manicomio. Era pazzo l'infelice, o troppo savio?

Se la sua mala ventura, lo avesse menato in Italia, il pover'uomo, vedendo i magnati dell'Italia legale, se ne sarebbe fuggito furiosamente.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 14 febbraio

Seduta antimeridiana.

Sono approvati i seguenti disegni di legge: Aggregazione dei Comuni costituenti i mandamenti di Piacenza e Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona; trasferimento della sede di Pretura di Minucciano in Colegnola di Sant'Anastasio; restituzione dell'ufficio di Pretura dei Comuni Bagni San Giuliano e Vecchiano alla sua antica sede dei Bagni San Giuliano; aggregazione del Comune di Feletto al mandamento di Rivarolo Canavese. Quest'ultimo disegno di legge è approvato dopo una dichiarazione di Revel che in seno della Commissione aveva proposto la sospensione e che ora negava il suo voto al medesimo.

Discutesi infine il disegno di legge per la istituzione di una seconda Pretura nel mandamento di Asti e si approva.

Seduta pomeridiana.

Dopo la proclamazione di Claudio Alli Maccarini a deputato del collegio di Empoli, Maffei Nicolò svolge una sua interrogazione intorno al divieto alla Società reciproca d'assistenza di Volterra ad intervenire con la propria bandiera al Comizio tenutosi pel suffragio universale, e proibizione della trasmissione del suo telegramma, che comunicava il fatto ad un giornale di Roma, qualificandolo atto di provocazione.

Il ministro Depretis risponde che il divieto di portare la bandiera fu determinato dall'emblema creduto contrario alla legge delle guarentigie, sebbene ritenga dubbia l'interpretazione data alla legge dall'autorità locale, la quale però doveva preoccuparsi di possibili disordini. Il divieto della trasmissione del telegramma lo biasima e richiamerà l'autorità nei limiti delle sue attribuzioni.

Maffei dichiarasi soddisfatto di quest'ultima risposta, poco della prima.

Dini e Ferrini svolgono poscia le loro interrogazioni sui fatti avvenuti ultimamente *nella tenuta reale di* Tombolo presso *Pisa*, nonchè sopra la condotta dell'autorità politica locale nei fatti della sepoltura di colui che fu ucciso dalle guardie della caccia di Tombolo. Il ministro Depretis risponde che fu commesso il reato, ma che non devesi dargli importanza maggiore, perchè accaduto in una tenuta reale. L'istruttoria venne incominciata, e vi sono accusati, contro cui si procede; pertanto è prematuro ogni giudizio. Venne impedito per considerazioni di ordine pubblico che il corteggio funebre dell'ucciso passasse in Pisa per le vie più lunghe e frequentate. Soggiunge che l'Amministrazione della lista civile non è imputabile in alcun modo, poichè è nota la sua larghezza nel concedere la libertà di caccia. Dini dichiarasi soddisfatto della risposta avuta; Ferrini no, e si riserva risollevare la questione circa la responsabilità degli atti amministrativi della dotazione della Corona.

Viene poi svolta da Massari la sua interrogazione intorno al recente tentativo di aggressione contro una sentinella a Scafati.

Il ministro Depretis risponde dicendo esser vero il fatto, pel quale si procede ad indagini, da cui finora risulta solo esclusa ogni partecipazione di partiti politici. Assicura pure che il Governo userà la massima vigilanza, acciò le sentinelle non siano ulteriormente offese da tali infami attentati.

Appresso si prosegue la discussione delle leggi sull'abolizione del corso forzoso e della cassa pensioni.

Il ministro Magliani ringrazia gli oratori che sostennero le dette leggi, svolgendone ampiamente i concetti, ma poichè la loro materia è quasi inesauribile, crede che giovi riandarne alcune parti. Incomincia da quella relativa alla cassa pensioni, diretta a conseguire una permanente e costante economia, rispettando tutti i diritti degli impiegati *in rapporto del loro servizio passato* presente e futuro. Fa notare d'altronde che questa riforma si collega coll'abolizione del corso forzoso, e passa a trattare di questa quando, sentendosi lievemente ed improvvisamente indisposto, chiede di differire a domani il seguito del suo discorso, cedendo ora la parola al ministro Miceli.

Questi ricorda i discorsi precedentemente fatti da vari oratori, pei quali si ritiene dispensato di entrare in alcuni argomenti già esauriti. Egli si attiene a ciò che rigorosamente concerne il suo Ministero. Discorre pertanto degli istituti di emissione e delle condizioni nelle quali versano, dimostrando come per la condotta tenuta dal Governo verso di loro, la maggior parte di essi siano venuti migliorando il proprio stato, cosicchè è a credersi che presto ritorneranno alla passata floridezza.

Attuandosi ora l'abolizione del corso forzoso, per alcuni istituti di credito torna necessario mantenere per qualche tempo il corso legale, ma se taluno intendesse proporre che il mantenimento del medesimo convenisse lasciarlo in facoltà del Ministero affinchè lo proroghi semestralmente od annualmente secondo le circostanze, il Governo vi consentirebbe.

Confida del resto che le Banche smettendo ogni resistenza e conformando la loro emissione alle disposizioni della legge sull'abolizione, no subiranno veruna alterazione d'affari.

Conclude dicendo che in Italia gli elementi di vita economica abbondano, come ne fanno prova le Banche popolari e di risparmio, e che perciò si deve aver fiducia nel nostro avvenire.

Il seguito della discussione a domani.

Si annuncia una interrogazione di Dilenna sopra i provvedimenti e i criteri con cui il Ministero regolerà le tariffe ferroviarie in relazione della cessazione del corso forzoso.

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO — Seduta del 14 febbraio

Approvansi ed adottansi a scrutinio segreto i seguenti progetti: 1° disposizioni sulle sopratasse dei possessori di fabbricati: 2° approvazione di contratti, permuta e di vendita di beni demaniali coi comuni di Imola, Ravenna e Palermo; 3° Cessione alla provincia di Lucca degli stabilimenti Termali detti Bagni di Lucca.

Relativamente a quest'ultimo progetto approvasi un ordine del giorno di Garelli per invitare il governo a studiare e presentare occorrendo, un progetto intorno alle acque minerali del Regno.

Votasi per la nomina del bibliotecario del Senato: ed è eletto all'unanimità l'avvocato Manozzi.

Domani il Senato adunasi in Comitato segreto per la discussione del suo bilancio interno.

Progetto sul divorzio e gli impicci di Villa

Scrivono da Roma al *Cittadino* di Genova:

Diversi deputati amici del ministero si sono presentati dal ministro guardasigilli per pregarlo a non voler insistere perchè sia messo in discussione il progetto di legge sul divorzio; perchè in tale circostanza sarebbero costretti a combattere strenuamente il governo, non essendo una tal legge accolta con favore dalle popolazioni e dalle persone oneste.

Il ministro Villa ha risposto, che avendo preso un impegno davanti alla Camera, aveva creduto suo dovere di mantenerlo, che se la maggioranza non l'accettasse egli si rassegnerebbe senza sollevare una quistione di gabinetto.

Intanto però facendo seguito ad altre mie notizie su questo proposito, devo aggiungere che il ministro avendo redatto il progetto di legge senza tener conto dei rapporti che gli avevano mandato i procuratori generali, ora si trova alquanto impacciato nello stendere la relazione e nel redigere i prospetti dimostrativi e statistici, che sono in contraddizione con quanto dovrebbe dire. Da quei rapporti risulta che vi sono delle provincie che non sanno che cosa sia separazione di coniugi. In genere le separazioni sono molto rare e quelle che si verificano per lo più appartengono alle grandi città, dove la corruzione imperversa.

E a questo proposito i procuratori generali dicono: invece di portare un rimedio ai mali che si lamentano nei grandi centri, i mali stessi si fomentano maggiormente, e nelle campagne si getterebbe un tale germe di discordie le cui conseguenze non si possono misurare.

In questo frangente il Villa ha deciso di far pervenire la sua relazione alla presidenza della Camera, ma senza fare alcuna raccomandazione perchè venga esaminata dagli uffici. Tacitamente verrebbe quindi stabilito che gli uffici esamineranno con comodo il progetto e che la commissione che ne risulterà eletta non farà per questa sessione la sua relazione.

La posizione sussidiaria degli ufficiali

Venne pubblicato il contro-progetto preparato dal generale Ricotti, a nome della minoranza della Commissione, per la *posizione sussidiaria* degli ufficiali.

In questo contro-progetto si stabilisce che i capitani abbiano diritto al *minimum* della pensione dopo 25 anni di servizio. Gli ufficiali di qualsiasi grado hanno diritto a una parte della pensione vitalizia o alla riforma, dopo 15 anni di servizio. Si aumenta il *minimum* della pensione degli ufficiali subalterni. I capitani a 46 anni d'età, gli ufficiali subalterni a 44, possono domandare la pensione. Gli ufficiali superiori a 52 anni, i capitani a 46, gli altri ufficiali a 44, *possono domandare la riforma*, anche quando non avessero gli anni voluti per la pensione. Il governo li può collocare a riposo d'autorità.

Notizie diverse

Fra il ministro della guerra e quello dell'istruzione pubblica sono state formulate alcune proposte intese a disciplinare il passaggio agli istituti tecnici o universitari degli allievi che per difetti fisici o di salute non fossero in grado di continuare la carriera militare.

— Il Ministro dell'interno ha diretto una circolare ai Prefetti del Regno, per invitarli a vigilare onde siano osservate le disposizioni del vigente regolamento sanitario, sulla denuncia delle malattie d'indole epizootica.

Raccomanda l'on. Ministro che sia specialmente reclamata l'osservanza degli obblighi imposti dall'art. 124 di quel regolamento, nell'interesse dell'agricoltura e della sanità pubblica, ed anche in adempimento della convenzione stipulata coll'Austria nel 1879.

— La Giunta per la riforma comunale deliberò che le funzioni di sindaco sono incompatibili con quelle di deputato provinciale, e che i magistrati sono ineleggibili, tanto ai consigli provinciali quanto ai consigli comunali.

— Il ministro delle finanze, on. Magliani allo scopo di dare occupazione agli ingegneri del macinato sta studiando un progetto per l'istituzione di un ufficio tecnico presso le intendenze di finanza, che sarebbe incaricato di vigilare i polverifici, le fabbriche d'alcool, la manutenzione dei beni demaniali e di accertare il valore dei beni *rurali nelle successioni*.

— Le divergenze fra Baccarini ed il Consiglio delle ferrovie dell'Alta Italia esistono malgrado le smentite officiose. Il Consiglio presenta un preventivo di spese per ottanta milioni di cui 30 per il materiale. L'on. Baccarini vorrebbe invece darne 25 pel materiale, e limitare la spesa complessiva a 65 milioni.

— Il Consiglio di Stato sta studiando il progetto per il riordinamento del giuoco del lotto, e per quanto sembra, vi apporterà importanti modificazioni per impedire le frodi che in questi ultimi anni sono state frequenti a danno del pubblico erario.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 Febbraio contiene:

1. R. decreto 12 gennaio che proroga per altri 10 anni la durata della *Cassa di Sconto Camogliese*.

2. R. decreto 30 gennaio che contiene un elenco di varii comuni a favore dei quali viene sospeso il pagamento delle imposte dirette a tutto dicembre 1881.

3. R. decreto 30 gennaio che autorizza la Società anonima col titolo *Banco Agricolo e Commerciale delle Marche*

4. R. decreto 2 gennaio che concede a varii individui e Società il diritto di potere deviare le acque, ed occupare i tratti di spiaggia *la quale descritti nell'elenco unito al* decreto stesso.

ITALIA

Modena — Fu iniziato un processo contro uno degli artisti della compagnia acrobatica Fassio per trattamenti brutali verso un bambino della compagnia. Questi fu affidato all'ospedale.

Cosenza — Il famoso sindaco di Cosenza, per mezzo di una lettera a stampa diretta agli assessori del municipio, annunzia di aver dato la sua dimissione da sindaco di quella città. In detta lettera il sindaco spiega e ribatte le accuse di falsità in atto pubblico che gli erano state fatte.

Piacenza — Sono stati posti in circolazione vari pezzi da 20 franchi in oro falsi.

Roma — Lo scontro alla sciabola fra Cavalotti e Arbib ebbe luogo jeri l'altro 13, alle ore quattro e mezza.

L'attacco fu violentissimo. L'on. Cavallotti mostrò moltissimo sangue freddo. In un assalto questi fu ferito alla faccia piuttosto gravemente.

Visitato ieri dai medici l'on. Cavalotti, fu constatato che la sua ferita non presenta alcun pericolo.

Verona — Il ministero di grazia e giustizia ha ordinato al Municipio di consegnare all'archivio di Stato gli atti dei rettori veneti. La questione per la consegna di tali atti data fino dal 1867. La giunta promise che farà qualche pratica per conservare i preziosi documenti, ma poco sperà perch'essi appartengono allo Stato e quindi esso ha diritto di volerli depositati nel suo archivio.

Firenze — Riferisce la *Nazione* di Firenze che, nella notte fra il sabato e la domenica, veniva affisso ad alcune cantonate di quella città un manifesto del *Comitato Rivoluzionario*. Il manifesto è stampato alla macchia; ha fra le altre le seguenti frasi, che val la pena di ricordare.

« Se le risultanze del Comizio dei Comizii apertosi in Roma portassero alle barricate, uscite dai postriboli, dalle Caverne e siate pronti a difenderle. Ma se, come pur troppo avverrà, il Comizio non fosse che una manifestazione organizzata dai democratici del ventre sempre satollo, allora.. venite alla campagna e lottate, se non avete armi, con l'odio e colla disperazione, e per voi e per l'umanità intiera! »

Vicenza — L'altra sera sul tramvia Valdagno Arzignano, la macchina, senza carrozze, svoltando rapidissimamente presso il ponte del Guà, deragliava e precipitava nel torrente.

Il macchinista Melli è morto sul colpo; rimasero feriti i fuochisti Mengardi e Scagia, lievemente il fuochista Avanzini.

Stamane dicevasi che anche il fuochista Mengardi era morto.

Bologna — Ci scrivono: Domenica alle ore 10 3|4 p. circa, si è sentita una lieve scossa di terremoto. Essa però non era che la foriera di un'altra ben più forte sussultoria e ondulatoria che fu sentita ieri mattina verso le 10.

L'autorità Ecc. ha ordinato un triduo a S. Petronio, che comincierà oggi, perchè il Signore risparmi un tal flagello. In altre due chiese della città si faranno funzioni allo stesso scopo.

ESTERO

Germania

In occasione di un pranzo dato il giorno 11 dal principe di Bismarck in onore del Consiglio economico, si parlò del trattato di commercio austro-tedesco. Il cancelliere osservò che l'intima amicizia politica che unisce la Germania all'Austria deve regnare anche nel campo economico. Egli disse pure che la Francia sarebbe pronta a rinunziare alla clausola del trattato di Francoforte circa la nazione la più favorita, ma che in questo caso essa si rivarrebbe contro la Germania nella sua tariffa daziaria.

Russia

Il ministro dell'Interno Loris Melikoff ha dato il permesso ad un polacco di pubblicare senza cauzione a Pietroburgo un giornale in lingua polacca. Questo giornale porterà il titolo *Nowiny* ed avrà per programma la riconciliazione fra russi e polacchi.

— Il generale Skobeleff telegrafa da Ashabad, 8 corr.: Circa settemila famiglie tekinze sono tornate ai loro focolari. Continua la disinfezione di Geok Tepè e dei dintorni. Fu constatato che a Dengil Tepè furono sotterrati 6400 cadaveri. Durante l'assedio morirono 8,000 uomini e 2,000 furono uccisi nell'inseguimento.

Francia

Correva voce a Parigi che il signor De Cassagnac fosse andato a Londra per discorrere con l'Imperatrice del caso del signor Duguè. Si suppone che il signor De Cassagnac speri trovare nelle memorie dell'ex-Imperatrice di che schiacciare il transfuga del suo partito.

— La Commissione senatoriale dell'insegnamento primario adottò dopo una lunga discusssione l'articolo secondo che ritira ai ministri dei culti il diritto di sorveglianza e d'ispezione.

— Una petizione è attualmente firmata nella Brettagna perchè sia serbata l'esenzione del servizio militare per gli ecclesiastici.

Inghilterra

È stato posposto il ritorno della Regina d'Inghilterra a Windsor, il quale era stato fissato per il 19 corrente a motivo del timore che i feniani volessero fare saltare il Castello.

— Il governo ha deciso di mandare immediatamente altri rinforzi al generale Colley, consistenti in aumenti che si faranno ai vari reggimenti di artiglieria, cavalleria e fanteria i quali adesso trovansi nel Transwaal. Il primo distaccamento partirebbe dall'Inghilterra il 27 corrente.

America

Gli ultimi giornali di America recano che il governo degli Stati Uniti avrebbe dato pronte istruzioni ai suoi agenti diplomatici e consolari, e ordini alla squadra del Pacifico perchè il Chilì sia sorvegliato, onde spiuto dall'Inghilterra e dai mercanti di nitrato e di guano non si ingoi il Perù tutto intero divenendo così l'Allemagna del mondo nuovo.

— Il presidente Pierola, secondo i dispacci del Perù, si ritirò dal campo di Barranco, e con un piccolo corpo di esercito ha stabilito ad Ayacucho il suo quartiere generale.

DIARIO SACRO

Mercoledì 16 Febbraio

S. GIULIANA v. m.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA ILL.MO NOSTRO ARCIVESCOVO

Clero e popolo della Parrocchia di S. Cristoforo di Udine mediante il Comitato L. 30 — Zanutta D. Carlo L. 3 — Mandor D. Filippo L. 10 — Blasich D. Ferdinando L. 10.

Petizioni al Parlamento ed al Senato contro il progetto Villa sul divorzio. Oggi femmo spedizione dei moduli ricevuti da 37 Parrocchie di questa Arcidiocesi.

Contenevano il bel numero di 3518 firme debitamente legalizzate.

Domani risponderemo al signor Y, il quale scrivendo sulla *Patria del Friuli* sul divorzio, dimostra chiaramente di non saper punto ciò che sia divorzio, nè ciò che valga il progetto Villa.

Dolentissimi assai annunciamo la morte d'un integerrimo cittadino, uomo d'antica fede e di franca professione cattolica, leale, onesto fino allo scrupolo, sempre benefico e sempre eguale con tutti.

GIOVANNI BATTISTA JOB

dopo lunga e penosissima malattia sostenuta con la rassegnazione e pazienza del giusto, munito di tutti i conforti della nostra *Religione* santissima, jeri alle 7 1/2 p. compiva la sua mortale carriera.

Iddio lo ricompensi nella celeste Gloria di tanto bene che seppe fare quaggiù profittando di quei mezzi di fortuna che si ebbe in dono principalmente per la specchiatissima sua probità.

Il miglior elogio ed il più bel fiore sulla sua tomba sono le preghiere ed il pianto degli amici e di quei tanti che furono beneficati da **Lui**.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 9 1/2 antim. nella Chiesa parrocchiale di S. Quirino.

Bollettino della Questura.

In Fiume su quel di Pordenone il 9 corrente certo M. F. in rissa per motivi di poco momento riportava una ferita di bastone alla testa.

— Nelle ultime 24 ore vennero dichiarati in contravvenzione certi F. A. F. A. e G. G. per canti e schiamazzi notturni, e certi S. M. e M. A. vennero arrestati per disordini.

Emigrazione friulana. Dal Bullettino dell'Associazione agraria togliamo la seguente cronaca dell'emigrazione friulana nel mese di gennaio p. p.:

Nel mese di gennaio u. s. partirono per l'America dal distretto di Pordenone 42 persone. Di queste, 25 appartenevano al Comune d'Aviano, 6 a quello di Prata, 6 a quello di Polcenigo, 4 a quello di Caneva e 1 a quello di Pordenone.

L'emigrato da Pordenone è un farmacista. Tutti gli altri sono agricoltori, meno un fabbro-ferraio ed un muratore d'Aviano.

Nel distretto di Spilimbergo si ebbero nel detto mese 18 emigranti, e cioè 11 del Comune di Maniago e 7 di quello di Frisanco. Questi del pari sono tutti agricoltori, meno uno che è falegname.

Anche il distretto di Tolmezzo diede nello scorso gennaio 18 emigranti, dei quali 14 appartenenti al Comune di Villa Santina e 4 a quello di Raccolana. — Qui pure tutti gli emigranti sono agricoltori, meno tre muratori appartenenti al secondo dei detti Comuni.

Dai distretti dipendenti direttamente dalla Prefettura di Udine, partirono nel gennaio per l'America meridionale 17 persone; cioè una famiglia di Pozzuolo composta di 7 individui, una di Tricesimo di 5 individui, una di Prato Carnico di 3, e una di Pasian Schiavonesco di 2. Tutti agricoltori anche questi.

Meteorologia. Stazione meteorologica di Udine: terza decade di gennaio. Estremi termografici: minimo — 10.6, massimo 9.2, nei giorni 24 e 31. Giorni con pioggia o neve 4. Pioggia o neve fusa milimetri 19.0. Temperatura media — 0.2; umidità media 70; nebulosità media 6. S'ebbe neve il 26, 27, 28; pioggia il 30; brina il 21, 22, 23, 24 e 28.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 12 del 12 febbraio contiene:

1. Avviso d'asta del Comune di Forni Avoltri, per vendita in due lotti di piante conifere resinose site nel bosco di Bevorchis territorio della frazione di Collina. L'asta seguirà il giorno 21 febbraio col sistema della candela vergine, avvertendo che verrà aperta per cadaun lotto sul dato della stima.

2. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che, visto gli amichevoli accordi tra espropriandi ed espropriante nonchè gli eseguiti pagamenti delle indennità relative, venne autorizzata alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Zompicchia Comune di Codroipo e dell'altro Canale detto di Grions comune di Sedegliano.

3. Avviso d'asta del comune di Feletto-Umberto, per appalto di lavori di riatto della strada detta del pozzo in frazione di Branco. L'asta seguirà il giorno 20 febbraio col metodo dell'estinzione della candela vergine e verrà aperta sul dato di lire 1166,15.

4. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa che, visto gli amichevoli accordi tra espropriandi ed espropriante nonchè gli eseguiti pagamenti dell'indennità relative, venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Martignacco comune di Pasian di Prato.

5. Avviso d'asta di secondo incanto del Municipio di Forni di Sopra, per taglio e vendita di n. 1807 piante di abete del bosco Mudis. Il secondo esperimento si terrà il giorno 18 febbraio sulle norme, regole e condizioni di cui il precedente avviso 13 gennaio, eccetto che si farà luogo ad aggiudicazione anche con un solo concorrente. L'asta verrà aperta sul dato di stima di lire 18877.94.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Un fatto misterioso a Vienna. L'altra mattina a Vienna in un locale di pubblici balli vennero trovati morti due impiegati di polizia nel loro stanzino. Si supponeva fossero morti asfissiati per qualche fuga di gas, ma nello stanzino non vi è stufa, e fu constatato non essere avvenuta nessuna fuga di gas illuminante.

Il fatto è misterioso.

Una miniera di zolfo a Parigi. Di questi giorni nello eseguire certi scavi a Parigi nella piazza Château d'Eau i manovali scopersero un vecchio deposito di calcinacci che forse in parte avea servito a colmare le antiche fosse della Città. Ora sotto l'azione di abbondanti materie organiche, i calcinacci si scomposero, e riducendosi in solfato di calce di cui erano costituiti, una gran parte dello zolfo che conteneva, restato libero, si depose sul suolo sotto la forma di bellissimi cristalli di zolfo, simili in tutto a quelli che trovansi nelle solfatare naturali. I mineralogisti s'interessano al sommo di questo curiosissimo fenomeno.

La Chiesa cattolica negli Stati Uniti. Una recente pubblicazione dà interessanti informazioni sullo stato della Chiesa cattolica negli Stati Uniti. Nell'Unione americana si contano 12 arcivescovadi, 18 vescovadi, 8 vicariati apostolici ed 1 prefettura. Il numero dei sacerdoti è di 7,402: vi sono 6,377,330 cattolici. Il numero delle scuole parrocchiali è di 2,313 e tende continuamente ad aumentare.

Ovunque si forma un gruppo considerevole di fedeli, il clero fonda subito delle scuole parrocchiali. Attualmente le scuole cattoliche contano 423,383 scolari.

ULTIME NOTIZIE

Scrivono da Parigi:

I ministri delle Finanze e dell'Interno stanno preparando un progetto di legge tendente a chiedere un credito di 45 milioni per favorire la colonizzazione dell'Algeria. Tratterrebbesi di comprare agli indigeni, dei terreni atti alla creazione di 300 nuovi villaggi.

Un altro credito di un milione fu chiesto dal ministro dell'interno per essere distribuito in soccorsi alle vittime delle recenti innondazioni nelle differenti provincie della Francia.

— Si ritiene per certo che la Camera francese dei deputati voterà l'abolizione della pena di morte, ma che il Senato la respingerà.

— Fa molta impressione un articolo della *Révolution Sociale*, intitolato *lo sciopero dei Coscritti* e firmato da Luisa Michel, la quale continua nella propaganda rivoluzionaria lasciandosi addietro anche i più esaltati fra i rivoluzionari del sesso maschile.

L'articolo conchiude col dire: « Ora che il vento spira per la guerra, dovessero anche venirmi ad arrestare al capezzale di mia madre inferma, io che ho visto la guerra del 1870-71 combattuta da generali venduti... getterò il grido che prorompe dalla mia coscienza: sciopero dei coscritti! »

— Sono ristabilite affatto le comunicazioni ferroviarie interrotte a Modane da una valanga.

— Si telegrafa da Vienna:

Il governo acconsentì alla fondazione dell'Università czeca in Praga separata dalla tedesca. La prima facoltà da instituire è la filosofica; fra 5 anni saranno instituite anche le altre facoltà.

— Il governo elvetico convocherà a Berna nel maggio p. v. una conferenza internazionale onde stabilire definitivamente l'accordo europeo nella questione delle tariffe ferroviarie.

TELEGRAMMI

Roma 14 — Il *Popolo Romano* dice che le entrate di gennaio 1881 superano di 6 milioni quelle del gennaio 1880 e di 2 milioni le previsioni del ministero delle finanze. L'aumento principale è dovuto alle dogane.

Londra 14 — Mandansi al Transvaal due reggimenti di cavalleria, 160 uomini di artiglieria e 700 d'infanteria.

Ieri a Hyde Park vi fu una dimostrazione dei parnellisti. I deputati irlandesi attaccarono vivamente la politica del governo. Nessun disordine.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli che il giornale *Hakikat* dichiara che la Porta è risoluta fin dal primo atto aggressivo della Grecia a cacciare tutti i greci residenti in Turchia.

Vienna 14 — Il banchiere Kaulla è morto improvvisamente. Corre voce che si sia suicidiato.

Ieri nevicò qui tutto il giorno. Grandi masse di neve caddero nella Boemia, nella Moravia e nella Baviera.

Parigi 13 — Il deputato Madier Montjeau proporrà alla Camera, nella discussione del bilancio, la soppressione del titolo: rappresentanza diplomatica presso il Vaticano.

Cattaro 13 — Vennero arrestati a Diakova e Prizrend otto capi agitatori albanesi.

Berlino 13 — Il principe imperiale corse ieri grave pericolo durante la passeggiata. I cavalli che tiravano il cocchio, imbizzarriti, presero la fuga ed il principe fu costretto di saltare dalla carrozza; rimase però illeso.

Mercoledì verrà aperto il Parlamento con un discorso della Corona.

Marsiglia 14 — Telegrammi privati da Tunisi esprimono stupore per l'idea di Dilke di sottoporre ad un tribunale locale la lite fra Levvy e la Società Marsigliese. Ricordano la recente lite tra francesi ed italiani pella ferrovia della Goletta. Non fu sottoposta al tribunale locale; ma fu l'arbitro inglese che annullò l'aggiudicazione. Soggiungono che la lite attuale fra i sudditi francesi ed inglesi dove pure sottoporsi ad un arbitro straniero accettato dai governi inglese e francese, che pure desiderano un accordo.

Roma 14 — Il *Diritto* crede sapere che Corti ha istruzioni di concertarsi coi colleghi e specialmente con Goschen nell'azione diplomatica a proposito della questione greco-turca.

Varsavia 14 — Giusta un comunicato ufficiale, l'individuo che penetrò sabato nell'abitazione del generale Albedynsky fu dichiarato pazzo, e come tale consegnato già al Manicomio.

L'Aja 14 — L'assemblea dei franco-muratori dell'ordine del Grande Oriente, presieduta dal Granmastro principe Federico, deliberò di rivolgersi al Grande Oriente inglese a favore del Transvaal.

Parigi 14 — Ieri alla Camera, nella seconda lettura della Legge sulla stampa fu approvato un emendamento che punisce gli oltraggi al Presidente della Repubblica, e venne soppresso l'articolo autorizzante la proibizione dell'entrata dei Giornali stranieri, e che sarà surrogato probabilmente da un articolo che stabilisce la decisione del Consiglio dei Ministri necessaria per la proibizione.

Il Senato cominciò a discutere le tariffe doganali.

Londra 14 — Alla Camera dei Comuni, Harcourt rispondendo a Sulivany, disse che il diritto di sequestrare ed aprire le lettere è riservato legalmente al Ministro dell'interno, ed ammette che la cospirazione feniana costringe a ricorrere uno o più Deputati.

Forster ricusa di soggiungere altre spiegazioni alla risposta di Harcourt.

Dilke, rispondendo a Baxter, disse che le potenze fecero rimostranze alla Porta circa l'insufficenza delle riforme proposte per l'Armenia.

Costantinopoli 15 — Goschen ebbe jeri lunghi colloqui con Assim pascià e Said pascià.

Tre trasporti partono per Volo con truppe. Hatzfeld è atteso per giovedì.

Nuova York 14 — In quasi tutti gli Stati dell'Unione e del Canadà, grandi burasche e inondazioni. I danni ammontano a 500,000 dollari. Il pericolo va crescendo.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorghi e dal sig Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel: corpo del giornale Cent. 60 la linea — In 3ª pagina dopo la firma del Gerente Cent. 30 — In 4 pagina Cent. 10 (pagamento antecipato). — Per l'**Estero** rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C., a Parigi, Rue du Faubourg San Denis, e presso A MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

VERMIFUGO — ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaroguolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **Monte Orfano** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglia da litro . . . . . . L. **2 50**
Bottiglia da mezzo litro . . . . . L. **1 25**
In fusti al kilogramma *(Etichette e capsule gratis)* . L. **2**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato** (Bresciano).
Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi
Rappresentante per **Udine e Provincia** signor Luigi Schmith.

Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1,—
a due righe . « 1,50
a tre righe . « 2,—

Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato

Libreria in vendita

Presso il sottoscritto trovasi in vendita, la Libreria del defunto Parroco di Reana, Conèta di molte Opere Ascetiche, Storiche, Morali e Predicabili.

Trovansi pure il *Bularium Romanum*, la Sacra Bibia commentata da Cornelio a Lapide, il tutto a prezzi modicissimi.

Rivolgersi presso Raimondo Zorzi.

La Coda — *Strenna dei codini per l'anno 1881.*

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della *Coda*, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La *Coda* si fe' vedere una prima volta l'anno di grazia 1873, appiccata al *Codino*, strenuo giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiacque vittima *nobilissima*, offerta in olocausto, dal Fisco del Regio Governo Italiano, ai *grandi* principî di libertà di stampa e di opinione!

La *Coda* riapparve nell'anno *1878*, appiccata questa volta al *Veneto Cattolico* a cui desideriamo che per una serie lunghissima di anni arridano sempre più prospere le sorti.

E la *Coda* si mostra una terza fiata in quest'anno, appiccata all'*Eco del Sile*, che, campione del giornalismo cattolico in Treviso, tiene bravamente il campo, e, nonchè piegar nella lotta, accenna anzi a guadagnar terreno. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno u. scorso tre volte alla settimana, ora diventò quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che ricevè la *Coda* le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al colto pubblico, è per essa un'arra che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.

Costa centesimi 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorghi a S. Spirito, Udine.

Notizie di Borsa

Venezia 14 febbraio

Rendita 5 0|0 god.
1 genn. 81 da L. 89,90 a L. 90,—
Rend. 5 0|0 god.
1 luglio 81 da L. 87,53 a L. 87 83
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20.32 a L. 20,30
Bancanotte austriache da . 216.75 a 216,25
Fiorini austr. d'argento da —,— a 2,19,—

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.32 a L. 20,30
Bancanote austriache da . . 216 75 a 2.6.25

SCONTO
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . . L. —,—

Milano 15 febbraio

Rendita Italiana 5 0|0 .	89,75
Pezzi da 20 lire . . .	20,32
Prèstito Nazionale 1866	—,—
„ Ferrovie Meridion.	—,—
„ Cotonificio Cantoni.	—,—
Obblig. Ferr. Meridionali	—,—
„ Pontebbane . . .	462,—
„ Lombardo Venete .	—,—

Parigi 14 febbraio

Rendita francese 3 0|0 .	84,05
„ „ 5 0|0 .	119,35
„ italiana 5 0|0 .	88,50
Ferrovie Lombarde . .	—,—
„ Romane . . .	140,—
Cambio su Londra a vista	25,35,—
„ sull'Italia	1.1|4
Consolidati Inglesi . .	98,13|16
Spagnolo.	—,—
Turco.	13,67

Vienna 15 febbraio

Mobiliare.	287,60
Lombarde.	108,—
Banca Anglo-Austriaca .	—,—
Austriache	—,—
Banca Nazionale . . .	815,—
Napoleoni d'oro . . .	9,37,1|2
Cambio su Parigi . . .	46.85
„ su Londra . . .	118,80
Rend. austriaca in argento	74,95
„ „ in carta	—,—
Union-Bank	—,—
Banconote in argento	—,—

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	751.9	751.5	754.0
Umidità relativa	45	48	61
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente.	—	—	—
Vento direzione	calma	calma	N-E
Vento velocità chilometr.	0	0	1
Termometro centigrado. .	0.7	3.9	—0.4

Temperatura massima 4.9, minima —2.9 | Temperatura minima all'aperto . . . . —6.1

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1856 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della *Paterna* nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini,) N. 4.

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Officiale

del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici In Italia

PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annue lire **tre** per tutta l'Italia.

Dirigere i **Vaglia** alla Direzione del *Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254.* — VENEZIA.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:
FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parroci e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE ore 7.10 ant., ore 9,05 ant., ore 7.42 pom., ore 1.11 ant.

da VENEZIA ore 7.25 ant. *diretto*, ore 10.04 ant., ore 2.35 pom., ore 8.28 pom., ore 2.30 ant.

da PONTEBBA ore 9.15 ant., ore 4.18 pom., ore 7.50 pom., ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE ore 7.44 ant., ore 3 17 pom., ore 8.47 pom., ore 2.55 ant.

per VENEZIA ore 5.— ant., ore 9.28 ant., ore 4.56 pom., ore 8.28 pom. *diretto*, ore 1.48 ant.

per PONTEBBA ore 6.10 ant., ore 7.34 ant. *diretto*, ore 10.35 ant., ore 4.30 pom.

Grande economia

NOVITÀ INTERESSANTE

IL CLERO

Sono arrivate alla Cartoleria Zorzi, le *Nuove Fascettine* da collo per i Molto Reverendi Sacerdoti. — L'esito che hanno avuto ed hanno in altre Città e Diocesi d'Italia, e segnatamente in quella di Cremona, esime dal raccomandarle. Son compresse ad ingranaggio, in Carta Inglese *Mille Righe*, elegantissime. Di una consistenza affatto nuova, conservando bianchezza perfetta fino a 15 giorni. Dietro constatata esperienza e certificati medici, confanno d'assai all'igiene, non assorbendo come la tela, ma evaporizzando le emanazioni del sudore. Economiche oltre ogni dire, non costano che soli 30 centesimi la dozzina.

Deposito in Udine presso il signor
RAIMONDO ZORZI

Nuove Fascettine

Soli 30 centesimi la dozzina — **Soli 30 centesimi la dozzina**

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria — Udine.

La Tipografia del PATRONATO

(Udine, Via dei Gorghi a S. Spirito)

tiene un grande deposito di tutti i **moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie** eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parrochi troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli pei **certificati di Cresima** e per avvisi di **pubblicazioni matrimoniali.** Sempre a prezzi convenientissimi.

PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle **tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.**

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le Farmacie.

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercitia et preces. ecc. legato tutta tela inglese L. 1,70.

BREVIS COLLECTIO — ex Rituali Romano, ediz. rosso e nero, legato tutta tela inglese L. 1,75.

LIGUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1,25.

HORAE DIURNAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col proprium L. 4.

Presso **Raimondo Zorzi**, *Udine*.

Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che* desta la lettura di quest'importantissima strenna.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale strenna pel 1881, incontrerà non v'ha dubbio, eguale favore. Sono 50 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorghi — l'importo di It. L. 4.20 riceve in regalo **Copie 12** della **IV Raccolta dei Casi che non sono Casi.**

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

NB. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono **gratis** è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

Udine — Tipografia del Patronato.